

No alla Militarizzazione dei Vigili del Fuoco

Moloch: si dice di un essere o di una potenza guidati dal solo istinto di distruzione: anche, di organizzazione irrazionale che soffoca i diritti, I

DDL PISANU: L'INVOLUZIONE DELLA SPECIE



Milano, 17/02/2004

Il [16 febbraio](#) 2004, si è tenuto un convegno, sulle tematiche della Difesa Civile e Protezione Civile, al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Milano in via Messina. Il convegno ha visto la partecipazione, oltre a numerosi operatori, di parlamentari nazionali e rappresentanti delle forze politiche regionali e locali.

Dal dibattito è emersa la volontà da parte del governo e dei partiti della Margherita e Udeur di militarizzare la categoria, annullando così la grande tradizione di indipendenza e democrazia che da tutti viene riconosciuta al corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Questa manovra rinforza, di fatto, il nocivo sdoppiamento di forze, risorse e poteri tra Protezione Civile e Vigili del fuoco, riproponendo l'illogico modello di Polizia e Carabinieri che produce gravi ripercussioni sul servizio alla cittadinanza.

Con la scusa di un futuro misero aumento dei salari, il governo ed il ministro Pisanu vogliono **“comprare”** il consenso della categoria, facendosi un gran baffo di tutte le conquiste sindacali che i lavoratori del Corpo Nazionale hanno ottenuto negli anni passati.

Il disegno di legge Pisanu, dopo il passaggio alla Camera attende l'esame del Senato per una definitiva approvazione: invitiamo tutte le forze politiche, la società civile e la cittadinanza tutta ad opporsi a questo progetto che aumenterebbe ulteriormente la percentuale di forze militarizzate che in Italia è la più alta d'Europa in rapporto alla popolazione.

Le forze sindacali RdB-CUB e C.G.I.L. che hanno sempre combattuto, come logica vorrebbe, nel dipartimento della protezione Civile, si opporranno con tutti i modi a questa nefasto tentativo di ritorno al passato: questo è un'altra manovra di questo governo per irreggimentare tutte le potenziali voci dissenzienti.

In ALLEGATO la relazione introduttiva